



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, comma 228, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, che ha disposto l'introduzione, per i due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2018, di un contributo, nella forma di voucher, per l'acquisto di consulenze specialistiche relative ai processi di trasformazione tecnologica e digitale e ai processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi delle micro, piccole e medie imprese, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;

VISTI il secondo e terzo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, che dispongono che l'importo del contributo è fissato in misura pari al 50 per cento dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di euro 40.000,00 (quarantamila/00) nei confronti delle micro e piccole imprese e in misura pari al 30 per cento dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) nei confronti delle medie imprese;

VISTO il quarto periodo del citato comma 228 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, che stabilisce che, in caso di adesione a un contratto di rete avente nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, il contributo per l'acquisto delle consulenze specialistiche è riconosciuto alla rete in misura pari al 50 per cento dei costi sostenuti ed entro il limite massimo complessivo di euro 80.000,00 (ottantamila/00);

VISTO il quinto periodo del citato comma 228 della legge n. 145/2018, che subordina l'attribuzione del contributo alla condizione che le consulenze specialistiche relative ai processi d'innovazione siano rese da società e manager qualificati iscritti in un elenco istituito con decreto del Ministro dello sviluppo economico da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 145/2018;

VISTO il sesto periodo del medesimo comma 228, che prevede che con il suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico, oltre all'istituzione dell'elenco dei soggetti qualificati per le consulenze in materia di processi d'innovazione, siano stabiliti anche i criteri, le modalità e gli adempimenti formali per l'erogazione del voucher e per l'eventuale riserva di una quota delle risorse da destinare prioritariamente alle micro e piccole imprese e alle reti d'impresa;

VISTO il comma 230 dell'articolo 1 della citata legge n. 145/2018, che prevede che la concessione del contributo deve avvenire in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013



della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;

VISTO il comma 231 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero, per le finalità di cui al comma 228, un fondo con una dotazione complessiva pari a euro 75.000.000,00 (settantacinquemilioni/00), ripartita equamente per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e che tale stanziamento è stato attribuito nel “*Bilancio di previsione per capitoli del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*” al capitolo di spesa 2316 categorizzato, all'interno del Titolo I – Spese correnti, quale “*Trasferimenti correnti alle imprese*”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 maggio 2019 (di seguito “*Decreto*”) che reca, in attuazione dell'articolo 1, comma 228, della legge n. 145/2018, le disposizioni applicative del contributo a fondo perduto a beneficio delle piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale;

VISTO l'articolo 6, comma 3, del *Decreto*, che specifica che per la formazione dell'elenco dei manager qualificati e delle società di consulenza, per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del voucher, il *Ministero* si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione è affidata, sulla base di apposita Convenzione, a *Invitalia*, società *in house* dello stesso *Ministero*, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023, nonché dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1°luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

VISTO il medesimo articolo 6, comma 3, del *Decreto*, che stabilisce che i corrispettivi spettanti all'*Agenzia* per le attività di assistenza tecnica al *Ministero*, in misura non superiore allo 0,8 per cento annuo, sono a carico delle risorse di cui all'articolo 1, comma 231 della legge n. 145/2018;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 29 luglio 2019, che disciplina, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del *Decreto*, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco istituito presso il *Ministero* da parte dei manager qualificati e delle società di consulenza abilitati allo svolgimento degli incarichi manageriali oggetto delle agevolazioni previste dal medesimo *Decreto*;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 25 settembre 2019, che disciplina le modalità e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni in forma di voucher a favore delle piccole e medie imprese e delle reti per l'acquisito di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali;



CONSIDERATO che le risorse destinate all'attuazione della misura ammontano a complessivi euro 75.000.000,00 per le annualità 2019, 2020 e 2021 e sono assegnate annualmente sul capitolo di funzione 2316-pg.1, di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese (nel seguito anche “*DGIAI*”);

VISTO la Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e l'*Agenzia*, sottoscritta in data 24 ottobre 2019 (nel seguito anche “*Convenzione*”), che regola i rapporti tra la *DGIAI* e *Invitalia* per lo svolgimento delle attività aventi ad oggetto il supporto alla gestione e attuazione dell'intervento “*Voucher per consulenza in innovazione*”, nonché gli oneri spettanti all'*Agenzia* fino al 31 dicembre 2020 in misura non superiore allo 0,8 per cento annuo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 231 della legge n. 145/2018;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 43501 del 29 ottobre 2019 di approvazione della Convenzione di cui al punto precedente, registrato dalla Corte dei conti il giorno 22 novembre 2019, n. 1-1020;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 gennaio 2020, che destina ulteriori risorse finanziarie per euro 46.098.050,53 (quarantaseimilioninovantottomilacinquanta/53) alla concessione del contributo a beneficio delle piccole e medie imprese e delle reti, per l'acquisto di consulenze in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale;

VISTO il I Addendum del 3 dicembre 2020 alla Convenzione (nel seguito anche “*I Addendum*”), stipulato tra la *DGIAI* e l'*Agenzia* a valere sulle ulteriori risorse stanziare con il citato decreto 14 gennaio 2020 nel limite massimo dello 0,8% delle stesse, che prevede la prosecuzione, fino al 31 dicembre 2021, delle attività istruttorie in capo all'*Agenzia* relative alle fasi di ammissione e di erogazione del contributo, nonché delle attività trasversali e dei servizi accessori connessi alla gestione dell'intervento;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 4103 dell'11 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti il giorno 13 gennaio 2021, n. 19, che ha approvato il *I Addendum* alla Convenzione;

VISTO l'articolo 60, comma 4, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha disposto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui al citato articolo 1, comma 231 della legge n. 145/2018, per ulteriori euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) per l'anno 2021;

VISTO il II Addendum del 2 novembre 2021 alla Convenzione (nel seguito anche “*II Addendum*”), stipulato tra la *DGIAI* e l'*Agenzia* a valere sulle ulteriori risorse stanziare con il citato decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, nel limite massimo dello 0,8% delle stesse, che prevede la prosecuzione, fino al 30 giugno 2023, delle attività in capo all'*Agenzia* di progettazione e gestione del secondo bando “*Voucher per consulenza in innovazione*”, che dovrà prevedere le necessarie modifiche procedurali atte a razionalizzare ulteriormente l'iter



amministrativo, anche alla luce delle evidenze operative, nonché a recepire le indicazioni pervenute dall'interazione con il garante privacy in relazione alla formazione dell'elenco dei consulenti in innovazione e alla sua consultazione che dovrà essere consentita alle sole imprese istanti;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese n. 3216 del 5 novembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il giorno 19 dicembre 2021, n. 1063, che ha approvato il *II Addendum* alla Convenzione del 24 ottobre 2019;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017, che ha approvato le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto di *Invitalia*, deliberate dall’Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017, che prevedono, tra l’altro, l’obbligo per la Società di effettuare oltre l’80 per cento del fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dal Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) e/o da altre amministrazioni dello Stato;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante “*Individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette ed indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale*”, che aggiorna il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, al fine di assicurare l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, che reca “*Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., in attuazione dell’art. 9-bis, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69*”;

VISTA la delibera dell’Autorità nazionale anticorruzione n. 484 del 30 maggio 2018, che ha disposto l’iscrizione, tra le altre amministrazioni, del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, in ragione degli affidamenti nei confronti della società *in house* Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., attestando che per *Invitalia*



ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che la Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società – Divisione III del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy), acquisita da Invitalia l'attestazione riferita all'importo per i ricavi per servizi del triennio 2019-2021, con propria nota prot. n. 0322898 del 27 ottobre 2022, ha ritenuto soddisfatta la richiamata condizione statutaria, attestando che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2019 - 2021 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio, è pari al 98,93%;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 marzo 2023 – Suppl. Ordinario n. 12, che all'articolo 226, comma 1, dispone che il sopra citato decreto legislativo n. 50/2016 è abrogato dal 1° luglio 2023;

CONSIDERATO che le disposizioni del su richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come disposto dall'articolo 229, comma 2, dello stesso, acquistano efficacia dal 1° luglio 2023;

TENUTO CONTO che la scadenza della Convenzione sottoscritta il 24 ottobre 2019, inizialmente fissata dall'articolo 10 della stessa al 31 dicembre 2020, è stata prima prorogata al 31 dicembre 2021, dall'articolo 6 del *I Addendum*, e, successivamente, al 30 giugno 2023 dall'articolo 4 del *II Addendum* alla *Convenzione*;

CONSIDERATO che in relazione al primo bando, rimangono da concludere alcuni procedimenti definitivi (erogazione, revoca o decadenza delle agevolazioni concesse) connessi ad una quota di iniziative per le quali il *Ministero* ha disposto la concessione del voucher e, successivamente, per ragioni legate alla pandemia da Covid-19, la relativa documentazione comprovante le attività progettuali è stata trasmessa con ritardo ovvero non è stato completato il progetto di innovazione;

CONSIDERATO che in relazione al secondo bando l'interlocazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, conclusasi con parere positivo acquisito dalla *DGIAI* con nota prot. 152094 del 30 marzo 2023, ha comportato un ritardo nell'attivazione della procedura per l'iscrizione all'elenco dei manager qualificati e quindi per l'accesso alle agevolazioni da parte delle imprese/reti di impresa;



TENUTO CONTO che a seguito della sopra citata interlocuzione con l’Autorità garante per la protezione dei dati personali, si rende necessario l’adeguamento della disciplina sulla privacy nonché della piattaforma informatica di gestione dell’intervento;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. MiMIT n. 237549 del 12 giugno 2023, *Invitalia* ha rappresentato alla *DGIAI* lo stato di avanzamento delle attività di gestione e attuazione dell’intervento agevolativo “*Voucher per consulenza in innovazione*”, chiedendo al MiMIT di prorogare, senza ulteriori impegni di spesa, la scadenza della Convenzione in essere, come già prorogata dal I e dal II Addendum, fino al 30 giugno 2025;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie già destinate ai corrispettivi dell’Agenzia, come già previste dal II Addendum, risultano sufficienti a consentire la prosecuzione delle attività progettuali fino al 30 giugno 2025 mediante la stipula di un ulteriore Addendum alla Convenzione in essere;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0244481 del 16 giugno 2023, la *DGIAI* ha accolto la proposta formulata da *Invitalia* di proroga non onerosa, al 30 giugno 2025, dei termini della Convenzione, al fine di garantire l’effettiva chiusura delle attività residuali relative al primo bando “*Voucher per consulenza in innovazione*”, nonché la piena ed efficace attuazione del secondo bando;

TENUTO CONTO che in data 21 giugno 2023 è stato sottoscritto il III Addendum alla Convenzione del 24 ottobre 2019 *per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia - in ordine all’attuazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 152 del 1 luglio 2019, recante, secondo quanto indicato dall’ articolo 1, comma 228, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, le disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l’acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 ottobre 2021, n. 260, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2021, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 97 del 28 gennaio 2022, con cui il dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy);



VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'11 novembre 2022, n. 264, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione del III Addendum alla Convenzione del 24 ottobre 2019)

1. È approvato il III Addendum alla *Convenzione del 24 ottobre 2019 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia - in ordine all'attuazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 152 del 1 luglio 2019, recante, secondo quanto indicato dall' articolo 1, comma 228, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, le disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale*, sottoscritto con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy e dall'Amministratore delegato di Invitalia, in data 21 giugno 2023.

Articolo 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe Bronzino)

Div. IX/ADA

Siglato

Il Dirigente della Divisione IX – Alessandra De Angelis